

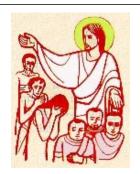
Parrocchia San Bruno in Colleferro Tel./Fax 06.97.01.589 www.parrocchiasanbruno.it fb. sanbrunocolleferro

Anno 24- Numero 7

13 02.2022

# VI DOMENICA ORDINARIA

## **Preghiera**



"Signore, come posso credere che i poveri sono beati, se li vedo privi di tutto, perfino della loro dignità? Come posso credere che gli affamati saranno saziati, se i potenti continuano ad arricchirsi? Come posso credere che coloro che piangono rideranno. se vedo lacrime ovunque? Eppure queste tue parole continuano ad interrogarmi... Il segreto dei poveri e degli affamati è nella gioia che li abita, perché continuano ad affidarsi a te; coloro che piangono sanno che tu non sei indifferente alle loro lacrime. perché le raccogli nell'otre della tua misericordia per trasformarle in un torrente

di letizia..."

(Michele Carretta)

# Comunità in Festa

# "Dio regala gioia a chi costruisce la pace"

Lc 6, 17.20-26

"Se non siamo come sonnambuli, questo Vangelo ci dà la scossa. «Sono venuto a portare il lieto annuncio ai poveri», aveva detto nella sinagoga, eco della voce di Isaia. Ed eccolo qui, il miracolo: beati voi poveri, Il luogo della felicità è Dio, ma il luogo di Dio è la croce, le infinite croci degli uomini. E aggiunge un'antitesi abbagliante: non sono i poveri il problema del mondo, ma i ricchi: guai a voi ricchi. Sillabe sospese tra sogno e miracolo, che erano state osate, prima ancora che da Gesù, da Maria nel canto del Magnificat: ha saziato gli affamati di vita, ha rimandato i ricchi a mani vuote (Lc 1,53).

Se Gesù avesse detto che la povertà è ingiusta, e quindi semplicemente da rimuovere, il suo sarebbe stato l'insegnamento di un uomo saggio attento alle dinamiche sociali (R. Virgili). Ma quell'oracolo profetico, anzi più-che-profetico, quel "beati" che contiene pienezza, felicità, completezza, grazia, incollato a persone affamate e in lacrime, a poveracci, disgraziati, ai bastonati dalla vita, si oppone alla logica, ribalta il mondo, ci obbliga a guardare la storia con gli occhi dei poveri, non dei ricchi, altrimenti non cambierà mai niente.

E ci saremmo aspettati: beati voi perché ci sarà un capovolgimento, un'alternanza, diventerete ricchi. No. Il progetto di Dio è più profondo. Il mondo non sarà reso migliore da coloro che hanno accumulato più denaro. «Il vero problema del mondo non è la povertà, è la ricchezza! La povertà vuol dire libertà del cuore dai possessi; libertà come pace con le cose, pace con la terra, fonte di ogni altra pace. Il ricco invece è un uomo sempre in guerra con gli elementi, un violento, un usurpatore, il primo soggetto di disordine del mondo. Non sono i poveri i colpevoli del disordine, non è la povertà il male da combattere; il male da combattere è la ricchezza. È l'economia del mondo ad esigerlo: senza povertà non c'è salvezza rispetto al consumo delle fonti energetiche, non c'è possibilità di pane per tutti, non rapporto armonioso con la vita, non fraternità, non possibilità di pace. Appunto, non c'è beatitudine e felicità per nessuno. Perché non v'è pace con la terra, con le cose, con la natura. Non c'è rispetto per le creature» (David Maria Turoldo).

Beati voi... Il Vangelo più alternativo che si possa pensare. Manifesto stravolgente e contromano; e, al tempo stesso, vangelo amico. Perché le beatitudini non sono un decreto, un comando da osservare, ma il cuore dell'annuncio di Gesù: sono la bella notizia che Dio regala vita a chi produce amore, Dio regala gioia a chi costruisce pace. In esse è l'inizio della guarigione del cuore, perché il cuore guarito sia l'inizio della guarigione del mondo" Padre Ermes Ronchi

#### **ORARIO SS. MESSE**

Feriali: ore 17.30 Sabato: ore 17.30

Festivi: ore 8.00 - 9.30 - 11.30 e 17.30

Tutti i giorni: ore 9.00 Lodi

## Appuntamenti della Settimana

#### **LUNEDI' 14 FEBBRAIO**

Ore 18.15: Prove di Canto con Luciano

Ore 21.00: La Catechesi per la preparazione al sacramento del Matrimonio di questo giorno si svolgerà presso la Sala Bachelet della Chiesa di S. Bruno con la Relazione di Don Augusto: "La Famiglia custode della nostra casa comune".

#### MERCOLEDI' 16 FEBBRAIO

Ore 9.00-12.00: Sportello Caritas settimanale

Ore 5.45: Appuntamento in Chiesa per i Pellegrini in Partenza il Pellegrinaggio alla SS.ma Trinità, dove alle ore 10.30 verrà concelebrata una S. Messa per l'Anniversario dell'Apparizione.

#### GIOVEDI' 17 FEBBRAIO

ORE 8.00: Pulizie Chiesa e Locali di Ministero Pastorale.

#### **VENERDI' 18 FEBBRAIO**

**Ore 17.00:** S. Rosario e a seguire S. Messa al termine della quale ci sarà un momento di Adorazione Eucaristica.

#### **SABATO 19 FEBBRAIO**

**Ore 20.00: Serata di Carnevale con Cena** presso la Sala Ricreativa di S. Bruno. Quota di partecipazione €. 14.00.

Prenotazioni in parrocchia entro il venerdì 18 febbraio sera.

\*\*\*Vi invitiamo ad iscrivervi alla **PIATTAFORMA DI AZIONE LAUDATO SI**, promossa dal Papa e destinata a famiglie , singoli o comunità per sostenere la Cura del Creato.

### https://piattaformadiiniziativelaudatosi.org/

- \*\*\* Invitiamo a sostenere il nostro **SPORTELLO CARITAS**, portando doni/viveri nel cesto Caritas ai piedi dell'Altare per condividere i nostri beni con chi ha bisogno.
- \*\*FIDANZATI: E' ANCORA POSSIBILE PRENOTARSI AL PERCORSO DI PREPARAZIONE AL SACRAMENTO DEL MATRIMONIO COMUNICANDOLO AL PARROCO.
- \* MERCOLEDI' 16 FEBBRAIO: PELLEGRINAGGIO ALLA SS.MA TRINITA' NELLA FESTA DELL'APPARIZIONE. PER INFO CONTATTARE IL PARROCO: 3492928983.

## Sapienza in Pillole



ENCICLICA LAUDATO SI: SINTESI L'appello di Francesco – Nell'introduzione il Papa rivolge il suo «invito urgente» a rinnovare il dialogo «sul modo in cui stiamo costruendo il futuro del pianeta»: «Abbiamo bisogno di un confronto che ci unisca tutti,

perché la sfida ambientale che viviamo, e le sue radici umane, ci riguardano e toccano tutti». La terra, nostra casa comune, «protesta per il male che provochiamo a causa dell'uso irresponsabile e dell'abuso dei beni che Dio ha posto in lei. Siamo cresciuti pensando che eravamo suoi proprietari e dominatori, autorizzati a saccheggiarla». «Mai abbiamo maltrattato e offeso la nostra casa comune come negli ultimi due secoli» afferma Francesco. «Purtroppo, molti sforzi per cercare soluzioni concrete alla crisi ambientale sono spesso frustrati non solo dal rifiuto dei potenti, ma anche dal disinteresse degli altri. Gli atteggiamenti che ostacolano le vie di soluzione, anche tra i credenti, vanno dalla negazione del problema all'indifferenza, alla rassegnazione comoda, o alla fiducia cieca nelle soluzioni tecniche». Dopo aver citato il contributo del Patriarca ecumenico Bartolomeo I, del suo invito «alla necessità che ognuno si penta del proprio modo di maltrattare il pianeta», il Papa propone il modello di San Francesco, dal quale si impara come siano «inseparabili la preoccupazione per la natura, la giustizia verso i poveri, l'impegno nella società e la pace interiore». E rivolge l'appello alla «solidarietà universale», per «unire tutta la famiglia umana nella ricerca di uno sviluppo sostenibile e integrale». La salvaguardia dell'ambiente non può essere separata dalla giustizia verso i poveri e dalla soluzione dei problemi strutturali di un'economia che persegue soltanto il profitto. «Abbiamo bisogno di una nuova solidarietà universale». Serve una «conversione ecologica».

## Gaudete et exsultate

113. San Paolo invitava i cristiani di Roma a non rendere «a nessuno male per male» (Rm 12,17), a non voler farsi giustizia da sé stessi (cfr v. 19) e a non lasciarsi vincere dal male, ma a vincere il male con il bene (cfr v. 21). Questo atteggiamento non è segno di debolezza ma della vera forza, perché Dio lento all'ira, stesso «è grande ma potenza» (Na 1,3). La Parola di Dio ci ammonisce: «Scompaiano da voi ogni asprezza, sdegno, ira, grida e maldicenze con ogni sorta di malignità» (Ef 4,31). 114. E' necessario lottare e stare in guardià davanti alle nostre inclinazioni aggressive ed egocentriche per non permettere che mettano radici: «Adiratevi, ma non peccate; non tramonti il sole sopra la vostra ira» (Ef 4,26). Quando ci sono circostanze che ci opprimono, possiamo sempre ricorrere all'ancora della supplica, che ci conduce a stare nuovamente nelle mani di Dio e vicino alla fonte della pace: «Non angustiatevi per nulla, ma in ogni circostanza fate presenti a Dio le vostre richieste con preghiere, suppliche e ringraziamenti. E la pace di Dio, che intelligenza, supera ogni custodirà i cuori» (*Fil* 4,6-7).